

Il Centro Visite delle Alpi Carniche fa parte della Rete Museale CarniaMusei.

Nata nel 1998, per volontà della Comunità Montana della Carnia, la rete museale CarniaMusei riunisce le più significative realtà espositive disseminate sul territorio della Carnia, nell'alto Friuli. I musei, i centri visita e le esposizioni permanenti, spesso custoditi in dimore storiche nei piccoli paesi delle vallate carniche, si sono riconosciuti nel progetto di una rete attraverso la quale ottenere una maggiore visibilità e offrire ai visitatori delle valide proposte culturali. Tra queste, di grande successo è l'attività didattica, che vede partecipare ogni anno da seimila a ottomila bambini e ragazzi delle scuole di tutta la Regione e oltre. Attiva è la collaborazione con gli operatori turistici e socio-sanitari del territorio, con i quali sono concertate le attività estive di animazione, centri estivi e guide alle realtà presenti sul territorio. Studi e ricerche, pubblicazioni e newsletter, consulenza agli allestimenti, ai progetti culturali e alle numerose iniziative proposte dal territorio sono tra le funzioni fondamentali della rete. L'obiettivo ultimo è quello di permettere alle piccole ma preziose realtà museali del territorio di essere visitate ed apprezzate da coloro, turisti e residenti, che sentono l'esigenza di conoscerne la cultura, le tradizioni e le caratteristiche ambientali.

Su prenotazione, è possibile effettuare i laboratori didattici proposti e tenuti dagli operatori di CarniaMusei.

È possibile scegliere tra diverse possibilità, differenziate per fasce d'età: dalle attività per la Scuola dell'Infanzia a quelle per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria. Tutti i laboratori prevedono una visita didattica all'esposizione, seguita da un'attività pratica, che stimola l'interazione e la manualità.

È possibile inoltre concordare dei percorsi personalizzati, nel caso la classe manifesti un'esigenza specifica.

Per ricevere i programmi didattici o prenotare un'attività, rivolgersi all'ufficio CarniaMusei.

Progetto della Comunità Montana della Carnia  
cofinanziato dall'Unione Europea  
GEOTUR: Valorizzazione delle Alpi Carniche  
in chiave GEOTuristica



**PSR** | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
2007 - 2013 DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



**GEOPARCO DELLA CARNIA**  
**Centro Visite delle Alpi Carniche**  
Località Laghetti di Timau - Paluzza (UD)  
[www.geoparcocarnia.org](http://www.geoparcocarnia.org)  
[info@geoparcocarnia.org](mailto:info@geoparcocarnia.org)

**Per informazioni**  
**CarniaMusei**  
tel. +39 0433 487779  
fax +39 0433 487760  
[www.carniamusei.org](http://www.carniamusei.org)

graphica / tolmazzo



# GEOPARCO DELLA CARNIA

## CENTRO VISITE DELLE ALPI CARNICHE



## IL GEOPARCO DELLA CARNIA

La Carnia, grazie alle sue peculiarità geologiche e paleontologiche, uniche in Europa, si presenta come il luogo ideale per ospitare un Geoparco.

**Un Geoparco è un territorio che comprende siti geologici di particolare importanza in termini di qualità scientifica, rarità, richiamo estetico o valore educativo, e aderisce ad una strategia condivisa di gestione sostenibile.**

## IL CENTRO VISITE

Il Centro Visite delle Alpi Carniche, localizzato in località Laghetti di Timau, in comune di Paluzza, si pone come obiettivo di guidare il visitatore alla scoperta delle peculiarità geo-paleontologiche delle Alpi Carniche, in particolare della zona dell'alta Valle del Bût. L'allestimento comprende anche attrezzature multimediali, postazioni interattive, postazioni hands-on con modelli in 3D di sezioni geologiche dell'area ed uno spazio laboratoriale dedicato alla didattica.



## IL PERCORSO ESPOSITIVO



Il percorso espositivo inizia con una panoramica generale sui siti di interesse geologico (*Geositi*) della Carnia, per poi dare ampio spazio a quelle che sono le specificità della Valle del Bût, scegliendo l'acqua come filo conduttore del percorso di visita.

Si passa così alla descrizione del massiccio del Monte Cogliàns, testimonianza di una delle più importanti scogliere coralline a livello mondiale sviluppatasi nel Devoniano (circa 400-350 milioni di anni fa), con i maestosi affioramenti calcarei della Creta della Chianevate, Chialderate, Monumenz, modellati nel tempo dall'azione erosiva dei ghiacciai quaternari e dai fenomeni carsici, sia superficiali che sotterranei.

Uno spazio è dedicato alle cavità naturali che si aprono numerose nei massicci calcarei che sovrastano l'abitato di Timau e nell'alta Valle del Bût, alcune anche utilizzate



nel corso del primo conflitto mondiale a scopo bellico. A queste si aggiungono le cavità artificiali, sia quelle ormai abbandonate, forse legate allo sfruttamento minerario e risalenti anche al XVI secolo quando Timau era un importante centro estrattivo per l'argento, sia le cave a cielo aperto di "Grigio carnico" tutt'oggi attive. Il percorso si chiude con la descrizione della sorgente carsica del Fontanon di Timau, una risorsa naturale che la comunità locale ha saputo utilizzare in modo sostenibile non solo a scopo potabile ma anche attraverso la produzione di energia idroelettrica, favorendo così lo sviluppo economico della vallata. Suggestive immagini di paesaggi alpini, cime maestose, valli e laghetti di origine glaciale accompagnano il visitatore, che potrà immergersi nei suoni e nei colori della montagna grazie ad uno spazio multimediale *ad hoc* creato al centro del percorso espositivo. Il percorso espositivo, sviluppato su un unico piano, rispetta i requisiti di accessibilità e presenta un apparato descrittivo anche in lingua inglese e tedesca.

## LE ATTIVITÀ

Presso il Centro Visite si possono accogliere scolaresche, studenti universitari, ricercatori ed organizzare eventi divulgativi. La struttura costituisce inoltre un punto informativo per chi vuole esplorare e conoscere il territorio con successive escursioni in quota; alcune proposte di itinerari geologici nell'area sono scaricabili dal sito web del Geoparco.

